

AAA politica e candidati cercansi

Chi si aspettava in questa campagna elettorale di incontrare decine di candidati, non solo in dibattiti cittadini, ma di vedere le loro foto affisse sui muri, nella carta stampata, rimarrà deluso.

Una strana campagna, dettata da una legge arrogante e punitiva che impedisce di esprimere la preferenza, porta i candidati ad una sorta di clandestinità.

Quelli che le segreterie di partito hanno inserito ai primi posti e che di fatto sono già eletti, non sono motivati a fare campagna elettorale, anzi temono che una loro sovraesposizione rischia di far perdere voti (le schede che conterranno la preferenza saranno dichiarate nulle), gli altri sono spesso degli sconosciuti e tali resteranno dopo il 10 aprile.

Dal candidato legato al collegio territoriale delle elezioni precedenti, che ha dovuto conquistare gli elettori, si è passati ad uno sradicamento totale.

Uno strano vuoto ci sospende tutti.

I contenuti politici avrebbero potuto prendere il posto dei faccioni sparasti su mega manifesti, invece sono ristretti a qualche battuta negli incontri televisivi, dove la presenza del Cavaliere è sempre più ringhiosa ed urlante.

Siamo insomma inchiodati ad una sorta di referendum pro o contro Berlusconi.

Allora c'è un'attesa angosciante e speriamo che la sera del 10 aprile una grande festa liberatoria fatta di milioni e milioni di voti contro Berlusconi ed il berlusconismo ci faccia uscire da questo incubo durato 5 anni..

E poi?

Poi ci sarà bisogno di aria nuova, soprattutto giovane che scriva l'agenda del Parlamento e delle decisioni politiche di contenuti importanti.

Potremmo partire già da oggi con un semplice gioco: scrivere almeno tre parole chiave da proporre perché l'Italia riparta davvero.

Io scelgo: lavoro con diritti garantiti, investimenti nella scuola pubblica e nella ricerca, una giustizia al servizio dei più deboli.

E voi?

5 aprile 2006

Silvana Casentini